Stagni Gomme
BORGO PIAVE
Via Acque Alte, 160
Tel. 0773 489223

LATINA EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

Stagni Gomme
BORGO PIAVE
Via Acque Alte, 160
Tel. 0773 489223

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXXII - N. 136
Domenica 19 maggio 2019

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Giustizia

Sistema bloccato Gli amministrativi si fermano

Pagina 15

Economia

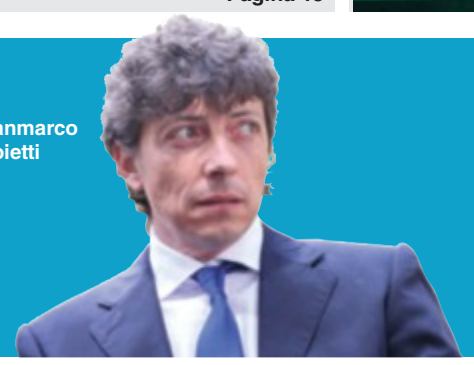
La nuova rete per il turismo della provincia

Pagina 2

Aprilia

Impianti sportivi, polemiche dopo l'addio alla serie A2

Pagina 25



Gianmarco Proietti

Dopo Coletta c'è Proietti

Politica Nel centrosinistra già si cominciano a delineare le strategie per le comunali 2021
Contro le destre serve un accordo tra Pd e Lbc. Ma i dem metteranno il veto sul sindaco

Pagina 5

Cisterna Le indagini della Guardia di Finanza sulla formazione dei giovani lavoratori, la Procura aveva chiesto 200mila euro

Tirocini fantasma, è danno erariale

Raggiro con la cooperativa Usque tandem sui fondi regionali, Fanfarillo e complici condannati a pagare 142mila euro

Formazione, tirocini, assunzioni, tutto falso, tutto inventato per ottenere i fondi regionali che avrebbero dovuto finanziare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani. E' quanto è stato scoperto dalla Guardia di Finanza di Cisterna che indagava sulla cooperativa Usque Tandem legata ad Angelo Fanfarillo - già a processo per il tentato omicidio del vice comandante della stessa Guardia di Finanza - e che ha portato la Corte dei Conti a certificare il danno erariale e a condannare i convenuti - che non si sono mai costituiti in giudizio - al pagamento in solido di poco più di 140mila euro. La Procura aveva chiesto quasi 200mila euro.

Pagina 29

Gaeta Il commento dell'ex sindaco dopo la notizia del dissequestro

Ex Avir Raimondi: fu un'inchiesta per affossarmi

A PAGINA 37

Il fatto Il pm Simona Gentile ha tirato le somme sui fatti avvenuti il 15 ottobre del 2017 nel giardino condominiale

Via Palermo, è stato un omicidio

Chiusa l'inchiesta per l'avvocato pontino che ha ucciso un ladro dopo un furto in casa dei genitori

Pagina 13

Formia

Il trasloco del Brecht

Pagina 38

All'interno

Giudiziaria
Funerale conteso e spari al Goretti Pena definitiva dopo 22 anni
Pagina 19

Cronaca
Overdose, ieri l'autopsia Prime verità e zone d'ombra
Pagina 21

Terracina
Dà un passaggio a due ragazze e viene derubato in automobile
Pagina 35

Anzio
In viaggio con sessanta chili di bulbi d'oppio Arrestati in tre
Pagina 23

9 772421 053606 90519

Corso della Repubblica, 297
04100 Latina
Tel. 0773 1728 199
redazionelt@editorialeoggi.info

Realtà associative di ogni settore pronte a cooperare per un unico pacchetto di offerta turistica

Il tavolo dei relatori con gli Sbandieratori di Cori; in basso il pubblico dell'evento con il presidente **Medici** e i sindaci **Coletta** e **Guidi**

Tutti uniti per il turismo

L'evento Presentata l'intesa tra 25 enti e associazioni, con capofila la Camera di Commercio
"Alla scoperta della bellezza dalla collina al mare": così il territorio riparte grazie alla nuova rete

IL PIANO

Ora il turismo diventa una rete di attori pronti a cooperare per valorizzare le bellezze, i sapori e i servizi che questo territorio ha e può offrire. E lo faranno come un unico soggetto. A dirlo è la Camera di Commercio di Latina, che ieri mattina, all'interno del Castello Caetani di Sermoneta, insieme a Fondazione Caetani, e Strada del vino dell'olio e dei sapori della provincia di Latina, ha presentato al pubblico il nuovo Protocollo d'Intesa siglato tra 25 soggetti, in un incontro moderato dal giornalista Rai Tg 2, Rocco Tolfa.

L'obiettivo del protocollo è quello di attivare sinergie comunicative e di marketing territoriale, al fine di promuovere attivamente lo sviluppo locale attraverso la valorizzazione integrata e sostenibile del territorio. «Con questa Intesa - ha dichiarato il commissario della Camera di Commercio di Latina, Mauro Zappia - si condivide un progetto innovativo che vuole sostenere forme di aggregazione e di crescita delle esperienze più virtuose nel campo dell'innovazione agroalimentare, finalizzate al riconoscimento della provincia di Latina come "Distretto del Cibo", proseguendo il proficuo confronto già avviato da circa tre mesi tra Camera di Commercio e Regione Lazio». Tutti i partner hanno infatti evidenziato, nei numerosi tavoli tecnici, la necessità di instaurare una collaborazione più efficace con la Camera di Commercio. Questa collaborazione è frutto di un lungo lavoro di coordinamento, iniziato quasi due anni fa e grazie al quale è nata la nuova rete, che si muoverà come un unico portavoce di cultura, musica, arte, ambiente, sociale,

educazione ed eccellenze enogastronomiche. I firmatari dell'accordo potranno dunque presentare un'unica offerta di pacchetti turistici, che seguirà il filo conduttore "Alla scoperta della bellezza: dalla collina al mare". Presenti all'incontro anche i sindaci Damiano Coletta e Domenico Guidi, oltre che il presidente della Provincia Carlo Medici, protagonisti attivi di questa importante iniziativa che - ricordano - è aperta a nuove adesioni, affinché cresca e si arricchisca di idee e di contributi. ●

Firmatari del protocollo

1	Camera di Commercio
2	Comune di Latina
3	Comune di Sermoneta
4	Comune di Bassiano
5	Strada del Vino dell'Olio e dei Sapori
6	Istituto San Benedetto
7	Parco Nazionale del Circeo
8	Fondazione Roffredo Caetani
9	FAI Fondo Ambientale Italiano Latina – Gaeta
10	Federalberghi
11	Slow Food
12	Museo Piana delle Orme
13	Solidarte
14	CSV Centro Servizi Volontariato Lazio
15	Fondazione Bio Campus
16	Fondazione Campus Internazionale di Musica
17	Prodotti Pontini
18	Maggio Sermonetano
19	Cavata Flumen
20	Aspol
21	CAPOL
22	LILT
23	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere
24	Latina Formazione e Lavoro
25	Porta Futuro Lazio

Federalberghi, obiettivo «promozione»

Il presidente Galante sulle difficoltà incontrate negli anni dalle aziende

IL PIANO

Quello firmato ieri è un protocollo importante e che avrà un peso notevole per il turismo di Latina e forse è proprio quello che serviva per l'intero settore. Così potrebbe essere sintetizzato l'intervento del presidente Federalberghi Latina, Paolo Galante, in merito all'intesa presentata ieri. Il presidente ha acceso i riflettori proprio sulla cronica mancanza di promozione del territorio. Dal Governo Nazionale alla Regione e al Comune: da anni sono sempre mancate le basi e le imprese hanno sempre dovuto vedersela da sole. «Alle aziende del territorio non servono soldi - ha spiegato Galante - I fondi servono per la promozione delle nostre aree e per i servizi integrati. Chiediamo che vengano gettate le basi per il rilancio combinato del turismo e dell'agricoltura, vere peculiarità di questo nostro territorio». ●

Il presidente di Federalberghi Latina, **Paolo Galante**

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988
Editore
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini
Direttore Generale
Massimo Pizzuti
Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2018:
Esro 1.630.029,65
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazionelt@editorialeoggi.info
Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info
Stampa
Società Tipografico, Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille,1 - Via G.Peroni, 280 Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziative Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Solo esponenti Pd all'inaugurazione della Casa della Salute

Simeone come Vasco... mi si escludeva

«Hanno fatto una manifestazione di partito». Pino Simeone ha bollato così l'inaugurazione della Casa della Salute di Priverno dove a suo dire erano presenti solo esponenti politici del Partito democratico. In effetti lui, essendo presidente della commissione regionale Sanità, era corretto invitarlo.

Il resto della settimana

Ancora sette giorni poi nulla sarà come prima

Tonj Ortoleva
redazionelt@editorialeoggi.info

Dopo una campagna elettorale sonnacchiosa, mai risvegliata nemmeno dalla presenza di cinque o sei candidati della provincia pontina, gli italiani andranno al voto domenica prossima, 26 maggio, per scegliere i parlamentari da inviare a Bruxelles e Strasburgo. Ma gli elettori pontini, in particolare, scriveranno con il loro voto la prefazione a quel che sarà il futuro libro dello scenario politico della provincia di Latina. L'unica certezza è che dopo quella data, all'esito del voto europeo, nulla sarà più come prima. In Italia e in provincia di Latina poco cambia. La Lega di Matteo Salvini misurerà il suo peso effettivo tra gli elettori e se le impressioni saranno confermate dai fatti, avrà i numeri per ribaltare gli equilibri in un "contratto di Governo" col Movimento 5 Stelle sempre più traballante. A livello locale la Lega misura la sua forza sulle preferenze di Matteo Adinolfi. Lui, capogruppo in Comune e coordinatore provinciale, ci mette la faccia. Ma chi rischia di più è la coppia Claudio Durigon-Francesco Zicchieri. Il partito, a Roma e nel Lazio, è saldamente nelle loro mani. Ma se alla prova dei consensi il risultato sarà deludente, anche le loro granitiche certezze rischiano di incrinarsi.

Fratelli d'Italia gioca la partita più difficile della sua storia. Un sovranismo dal volto buono quello di Giorgia Meloni, contrapposto a quello truce di Matteo Salvini. Lo scoglio, per FdI, è la soglia del 4%: se la raggiunge, ottiene 4 parlamentari e uno di questi arriverà sicuramente dall'Italia centrale, dove il partito ha numeri importanti. Per questo la federazione pontina sta lavorando pancia a terra per il sindaco di Terracina Nicola Procaccini, a cui una mano la sta dando la stessa Meloni. Il successo di immagine dato dalla tappa del Giro d'Italia può essere un altro tassello per il giovane politico di Fratelli d'Italia che deve però raccogliere tantissime preferenze per arrivare almeno secondo dietro la Meloni. E, sfida nella sfida, FdI vuole raccogliere un numero di consensi tale per essere primo partito del centrodestra in provincia e nella città di Latina. Serve per l'orgoglio? Non solo. Perché dopo il voto accadranno tante cose, da possibili elezioni anticipate alla riorganizzazione del centrodestra. Il nuovo partito dei Conservatori sognato da Meloni e Giovanni Toti potrebbe nascere prima dell'estate.

E qui entra in gioco Forza Italia. Claudio Fazzone lo ripete a ogni incontro pubblico di questa campagna elettorale: dopo il 26 maggio Forza Italia cambierà pelle, si rinnoverà puntando sulla classe dirigente locale. Cosa questo significhi e in che modo accadrà è difficile dirlo. Certo però che il senatore non vuole farsi trovare impreparato. Intanto, a queste Europee, si conta attraverso Salvatore De Meo. Ieri l'altro ha ottenuto anche il sostegno in terra ciociara di Gianluca Quadrini, uno che da quelle parti conta parecchio. Nominato vice-coordinatore regionale azzurro, avrà il compito di scardinare il fronte pro Tajani che in Ciociaria è fortissimo, portando voti a De Meo. Alla fine, il 27 maggio, Fazzone conterà le preferenze sue e quelle di Tajani. Si gioca tutto lì.

Tutti i partiti sanno che dopo il 26 maggio il Governo Conte ha pochissime chance di restare in piedi. Le fibrillazioni di queste settimane tra M5S e Lega non promettono nulla di buono. In molti vedono il voto anticipato come unica soluzione. Se così fosse, cioè se il Governo va in crisi e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella scioglie le Camere, è ovvio che la stessa Regione Lazio andrà al voto anticipato, in quanto il Governatore (e segretario del Pd) Nicola Zingaretti non potrà fare una campagna elettorale da leader del partito e da guida della Regione. Dunque, le elezioni Europee di domenica 26 maggio diventano anche il terreno di conta interna per i vari partiti, da destra a sinistra, per misurare la forza delle singole correnti o dei singoli uomini forti. Il tutto con in palio un bel numero di candidature tra Politiche e regionali. Insomma, ci sarà da divertirsi.

IL PERSONAGGIO

I manifesti disconosciuti

Ad Aprilia succede che vengano affissi dei manifesti di un candidato della Lega, Antonio Rinaldi, ma che la Lega li disconosca. «Noi sosteniamo Matteo Adinolfi e Cinzia Bonfrisco» scrive la Lega in una nota ufficiale. Insomma, li ha attaccati qualcun altro ma col simbolo del partito. Un capolavoro.

Qualcuno sa che fine ha fatto il mutuo di Abc?

In questa settimana abbiamo assistito a degli spettacoli poco edificanti tra Consiglio comunale e commissione Trasparenza. Sullo sfondo delle disfide che si sono aperte in merito all'accesso agli atti dei consiglieri comunali e dei singoli cittadini, aleggia lo spettro dell'azienda speciale Abc, fino a oggi il vero "core business" dell'amministrazione Coletta (nel senso che è l'unica cosa tangibile fatta in tre anni). Il recinto posto all'accesso agli atti è arrivato dopo che in Comune si sono infuriati per la pubblicazione di un atto che, appunto, a loro avviso doveva restare riservato. Come quello dell'Avvocatura comunale sulla vicenda DeVizia - Gara europea rifiuti -Azienda speciale Abc. Il vicesindaco Briganti ha quasi perso le staffe in commissione Trasparenza sempre sull'audizione del capo dell'Avvocatura comunale sulla vicenda DeVizia - Gara europea rifiuti -Azienda speciale Abc. Se due indizi fanno una prova, abbiamo la dimostrazione che l'attuale amministrazione ha qualcosa da temere da questa storia legata ai rifiuti? Cosa esattamente? La certezza è che "l'azienda speciale che tutti ci invidiano" (secondo la vulgata Lbc) è fino a questo momento un vero fiasco. Il mutuo che fine ha fatto? Il porta a porta spinto ancora non si vede, non ci sono soldi per gli investimenti, la differenziata è ferma al 24%.

Il Giro esalta Terracina e fa gola a Latina

Un successo che neppure la pioggia battente di un maggio che sembra novembre, ha potuto scalfire. Mercoledì scorso Terracina ha mostrato la sua bellezza e la sua capacità organizzativa di fronte al mondo intero. Il Giro d'Italia è un palcoscenico meraviglioso e la città guidata da Nicola Procaccini ha saputo sfruttare al meglio le luci dei riflettori. Ora anche Latina è tentata dall'idea di ospitare la Carovana Rosa con una tappa che abbia come arrivo il capoluogo. L'assessore alla Cultura Silvio Di Francia lo ha detto informalmente mentre assisteva al passaggio sul traguardo volante di Latina del gruppo del Giro. Chissà, magari il suo desiderio si trasformerà in realtà. Latina, di grandi eventi, ha assoluto bisogno.

L'AGENDA

19 Maggio
LATINA
Cinque Stelle in piazza del Popolo
I parlamentari del Movimento 5 Stelle saranno oggi a partire dalle ore 17 in piazza del Popolo a Latina per incontrare elettori e simpatizzanti. L'occasione sarà propizia per illustrare le cose fatte dal Governo Conte e per parlare delle elezioni Europee di domenica prossima

20 Maggio
LATINA
Al D'Annunzio arriva Emma Bonino
La lista +Europa - Italia in Comune sarà di scena a Latina lunedì alle 17,30 al Foyer del teatro D'Annunzio. Saranno presenti alcuni candidati alle Europee nell'Italia Centrale, la capolista Emma Bonino e il sindaco di Latina Damiano Coletta.

26 Maggio
LATINA
Europee e comunali Ora si vota
Domenica 26 maggio, dalle ore 7 alle 23, urne aperte per l'election day che vede insieme elezioni Europee e Comunali. In provincia si vota a Maenza, Monte San Biagio, Prossedi, Rocca Massima, Roccagorga, Sermoneta e Spigno Saturnia.

L'ASCENSORE

▲ Claudio DURIGON

Salvare la Roma-Latina anche rinunciando all'Autostrada e fare la Bretella. Un compro messo, meglio di niente.
PRATICO

▲ Nicola PROCACCINI

Il Giro d'Italia che fa tappa nella sua Terracina è stato un obiettivo a lungo inseguito e poi organizzato con bravura.
PREPARATO

▼ Dario BELLINI

Dice «che schifo» in Consiglio comunale mentre commenta le parole della consigliera del Pd Nicoletta Zuliani.
INAPPROPRIATO

▼ Maria Paola BRIGANTI

In commissione Trasparenza prova a chiudere la bocca al dirigente dell'Avvocatura. Scoppia un putiferio
FUORI LUOGO

2021

● La giunta Coletta termina la sua consiliatura nel 2021. Per evitare il ritorno delle destre sembra inevitabile una grande alleanza

Scenari Nel 2021 sono tutti convinti che servirà un'alleanza contro le destre. E per farla il Pd chiederà il passo indietro del sindaco

Il dopo Coletta si chiama Proietti

L'area della piazza Grande zingarettiana vorrebbe l'attuale assessore al bilancio alla guida di una nuova coalizione

POLITICA

TONJ ORTOLEVA

L'assessore al Bilancio del Comune di Latina **Gianmarco Proietti**, sotto il sindaco di Latina **Damiano Coletta**

E' ancora possibile tra due anni presentarsi al voto con Damiano Coletta quale candidato sindaco? Alcuni degli attuali amministratori di Latina Bene Comune e diversi dirigenti del Partito democratico si stanno ponendo la domanda da alcuni mesi, esattamente da quando è stato riaperto un canale di dialogo e confronto tra Lbc e una parte del Pd di Latina. Galeotta è stata la Piazza Grande di Zingaretti che ha riavvicinato le parti. Nel 2021 sarà inevitabile per Lbc e Pd cercare una strada comune o perlomeno avviare un dialogo. Una parte dei protagonisti si è mossa per tempo e avrebbe già in mano una proposta spendibile, sulla quale fare solo alcuni aggiustamenti. Il nome che convince di più sarebbe quello di Gianmarco Proietti, attuale assessore al Bilancio dell'amministrazione Coletta. Certo resta poi da convincere il sindaco, che legittimamente ritiene di star amministrando bene e quindi punta a ripresentarsi.

A muoversi in questa direzione sarebbero tutti coloro che hanno aderito alla piazza Grande di Zingaretti durante le primarie del Pd. Tra essi anche la metà degli attuali assessori di Coletta (Emilio Ranieri, Franco Castaldo, Patrizia Ciccarelli, Silvio Di Francia, lo stesso Proietti). L'idea Proietti, nella mente dei promotori, non è una sfiducia a Coletta, ma la semplice constatazione che con l'attuale sindaco sarebbe difficile stringere alleanze per il Partito democratico, che per avviare un dialogo come prima cosa chiederebbe il passo indietro del primo cittadino. I Dem sono opposizione, ma soprattutto non troverebbero al loro interno lo spazio per un'intesa sul nome dell'attuale sindaco. Proietti, al contrario, è un assessore tecnico, non era candidato con Lbc, è giovane e vanta un passato proprio tra i Dem e quindi non sarebbe difficile accettarlo come candidato sindaco. Anche perché tutti sono consapevoli che con i centrodestra in recupero sarà difficile giocarsi la partita se non si fa una coalizione unitaria.

L'impressione è che all'interno di Lbc la sensazione che qualcosa si stia muovendo attorno a loro c'è eccome. Il nervosismo mostrato in Consiglio comunale dal capogruppo Dario Bellini potrebbe essere un segnale. La maggioranza che aveva numeri consistenti (20 consiglieri) si è ridotta a votare i punti del Consiglio con appena 14 effettivi. Rispetto ai primi due anni si va ormai regolarmente in seconda convocazione per avere il quorum più basso. E le prime volte che è stata utilizzata questa opzione Lbc s'è affannata a chiarire che era solo una parentesi. Ma così non è stato.

Intanto nella maggioranza ci sono sempre più tensioni E i numeri preoccupano

La maggioranza granitica si sta piano piano sfaldando e l'impressione è che ormai ci siano due anime in gioco, quella dei fedelissimi di Coletta che sono vicini a Italia in Comune e quella invece filo Zingaretti, che voterà Smeriglio alle Europee e che sogna una coalizione Partito democratico-civiche alle comunali con Gianmarco Proietti candidato sindaco. ●

VERSO LE EUROPEE

Emma Bonino per il rush finale

L'EVENTO

Si svolgerà domani 20 maggio alle ore 17,30 presso il Foyer del Teatro D,Annunzio di Latina in via Umberto I, 43, l'incontro per la presentazione dei candidati della lista Più Europa – Italia in Comune. Ripartire dalle Amministrazioni Locali per un'Europa dei territori è il tema su cui si concentra l'elaborazione programmatica del progetto politico che vede insieme due gruppi politici come Più Europa – Italia in Comune. La lista vuole dare una soluzione semplice quanto ambiziosa: la costruzione degli Stati Uniti d'Europa. Non una semplice lista elettorale, ma un vero laboratorio politico alternativo e antitetico rispetto al sovranismo e al populismo, ma anche rispetto a coloro che sono tentati di riprodurne gli slogan ed i programmi politici. Più Europa – Italia in Comune crede che sicurezza e solidarietà non si escludano a vicenda e che la libertà e la difesa e promozione dei diritti siano impegni che nessuno può oscurare. All'appuntamento sarà presente la capolista per l'Italia centrale Emma Bonino, che rappresenta anche la figura di riferimento per questo ambizioso progetto politico. ●

Rondinelli: vogliamo un'Europa plastic free

La capolista del M5S per l'Italia centrale in tour nella provincia pontina. «Anche al comune di Latina dobbiamo essere più forti»

L'INTERVISTA

Abbiamo intercettato Daniela Rondinelli, capolista del M5S per l'Italia centrale, già sindacalista della Cisl. Oggi è in tour nel Lazio tra Nettuno, Gaeta, Anzio e Pomezia. In queste Europee poco sentite dalla popolazione, è duro anche il lavoro dei candidati. «Si percepisce sempre un po' di distanza quando si parla di Europa, soprattutto tra i giovani - dice Rondinelli - Il che è paradossale, se si pensa che sono proprio loro ad essere nati con gli euro in tasca. Ma evidentemente questa Europa ha le sue colpe. Forse non ha saputo bene come parlare loro e in questi anni ha dato il peggio di sé: si è mostrata con il volto dell'austerità, con i vincoli di bilancio, ha impoverito molto il ceto medio che fatica ad arrivare alla fine del mese. In questi giorni stiamo chiedendo a tutti però di andare a votare, perché ognuno può cambiare davvero le cose». Sui temi, Rondinelli spiega che «oltre al salario minimo, dobbiamo investire sul rilancio dei territori utilizzando i fondi europei che, anche nel Lazio, sono poco conosciuti dalle PMI. Altro tema che mi sta a cuore è l'ambiente: dobbiamo abbandonare gradualmente le fonti fossili, dire stop alle trivelle e ai fondi europei per inceneritori e discariche. Vogliamo un'Europa plastic free». A Latina M5S da anni non riesce a sfondare nei comuni dove i consiglieri si contano sulle dita di una mano. «È vero, ma c'è una spiegazione semplice. Noi alle elezioni ci presentiamo da soli. I cittadini quando mettono una croce sul nostro simbolo sanno chi votano. Al contrario gli altri partiti creano coalizioni –spesso impensabili- che il giorno dopo si rompono perché fanno a gara a chi riesce ad accaparrarsi una poltrona. Paghiamo il prezzo di una legge elettorale fatta male. Certamente però se questo è il gioco, dobbiamo ripensare qualcosa. Come di fatto sta già avvenendo, con l'ipotesi di aprire alle liste civiche». Sull'appello al voto... nessun appello. «Non mi piace fare gli appelli, le dico la verità! Per il Movimento parla la sua storia che è fatta di ricerca di giustizia sociale, di equità, di aiuto alle persone che hanno diritto a vivere e non sopravvivere. Il Movimento se dice una cosa, poi la fa. Quindi se noi diciamo che cambieremo l'Europa lo faremo davvero, puntando ad un'Europa che ritorni ad essere un continente d'opportunità, che stia attenta alla crescita e al benessere dei suoi cittadini, sostenendo imprese e famiglie e non solo le lobby e le multinazionali». ●

Daniela Rondinelli (M5S)

«Noi siamo sovranisti a modo nostro: vogliamo il bene dell'Italia in Europa»

Il punto Il candidato del Pd ha illustrato la posta in gioco

Gualtieri: l'Italia deve stare di più in Europa

Il deputato europeo del Partito democratico **Roberto Gualtieri** ieri a Latina all'hotel Europa

POLITICA

TONJ ORTOLEVA

«Le politiche agricole per una provincia come quella di Latina sono fondamentali soprattutto perché c'è una Regione che i fondi europei li sa usare e non li spreca. Anche per questo l'Europa è fondamentale e influisce direttamente su questo territorio. Non a caso, quelli che saranno in piazza a Milano con Salvini, gli amici del nostro governo, quei fondi li vogliono ridurre». E' una parte del discorso tenuto ieri mattina da Roberto Gualtieri, Eurodeputato del Partito democratico e candidato alle prossime elezioni europee nel collegio Italia centrale. Gualtieri ha partecipato ad una iniziativa a Latina con il consigliere regionale del Pd Salvatore La Penna, il segretario comunale Alessandro Cozzolino, la consigliera comunale Nicoletta Zuliani e gli ex consiglieri comunali Mauro Visari e Omar Sarubbo.

Gualtieri ha ricordato l'importanza di queste elezioni europee, troppo spesso invece sottovalutate anche dall'elettorato stesso: «Noi – ha detto - in Europa ci dobbiamo stare di più, non di meno. E molti tra quelli che l'Europa la criticano spesso poi ai tavoli che decidono non ci sono. Proprio per questo, negli ultimi tempi, le decisioni sono state prese con la sedia dell'Italia vuota». Un chiaro riferimento a Matteo Salvini ed ai sovranisti. Tra l'altro, Gualtieri, può permettersi in questo senso di essere particolarmente pungente essendo lui tra gli stakanovisti di Bruxelles. Inevitabile un riferimento alla manifestazione di piazza di ieri a Milano da parte sei sovranisti. «Abbiamo di fronte forze nazionaliste che si riuniscono a Milano e sono un concentrato del peggio della destra europea. Nemici di tutte le cose che abbiamo costruito faticosamente in decenni. Ma soprattutto sono nemici dell'Italia perché non vogliono dare fondi ai Paesi dell'Europa meridionale e non vogliono che la BCE acquisti i nostri Titoli di Stato. In sostanza non sono altro che sovranisti per conto terzi, più precisamente per conto di chi non vuole che l'Europa abbia un ruolo politico forte e autorevole sulla scena politica internazionale. Il 26 maggio – ha concluso Gualtieri - sceglieremo i nostri rappresentanti in Europa, quelli che parteciperanno a delle scelte fondamentali per tutti e che saranno protagonisti delle politiche che ci permetteranno di andare avanti. Politiche comuni generano beni comuni, basta pensare alla ricerca e ai fondi dati con Europa 2020, che hanno poi generato fondamentali scoperte e risultati che hanno occupato le prime pagine di tutti i quotidiani nel mondo». ●

«Gli avversari del nostro Paese sono quelli che sono scesi in piazza con Salvini»

«Il 26 maggio serve dare un segnale forte contro il populismo che cresce in Europa»

Clima, studenti e insegnanti in piazza

Venerdì prossimo uno speciale Friday For Future

APPUNTAMENTO

Il gruppo locale di Fridays For Future Latina volge un forte appello alle scuole di ogni ordine e grado ad unirsi al secondo sciopero mondiale per il clima che si terrà venerdì 24 maggio. La mobilitazione a Latina è prevista a partire dalle ore 11.30 presso Piazza del Popolo. Le studentesse e gli studenti italiani sono stati in tutto il mondo primi, per numero di partecipanti, a contribuire alla mobilitazione globale del 15 marzo 2019 contro il cambiamento climatico, ponendosi in agitazione permanente durante la giornata del venerdì, come peraltro sta accadendo nella nostra città. Questa volta non saranno solo gli studenti a scendere in campo: in tutto il mondo tantissimi insegnanti ed educatori sosterranno la manifestazione riconoscendo come il collasso climatico costituiscaemergenza mondiale. ●

«Il climate change sta diventando una emergenza globale»

Eco Liri

FORMIA (LT)
Via Unità d'Italia, 116 • Tel. 0771 32481
www.gruppoecolirispa.com

Ieri eseguita l'autopsia, i risultati con le analisi disposte dal medico legale

Overdose, risposte e zone d'ombra

Le indagini La giovane donna era reduce da un periodo di astinenza, circostanza che può giustificare il decesso
Da chiarire la sua presenza nel rudere ex Onc di via Montebello, nel giaciglio di fortuna del pusher tunisino

GLI ACCERTAMENTI

ANDREA RANALDI

In attesa di conoscere l'esito dell'autopsia, eseguita ieri dal medico legale Stefania Urso sul corpo di Antonella Pietrosanti, gli investigatori dei Carabinieri indagano sugli ultimi giorni di vita della 35enne, stroncata da un'overdose nella tarda serata di mercoledì nel rudere di via Montebello. Finora è emerso un quadro del tutto compatibile con la crisi di iperdosaggio di eroina ipotizzata finora per il decesso, resta invece da approfondire il rapporto tra la vittima e il tunisino che ha dato l'allarme, ovvero il pusher che nega di avere ceduto la dose mortale, ma aveva dato ospitalità alla giovane donna per iniettarsi la sostanza stupefacente.

Le testimonianze raccolte tra le persone che hanno frequentato Antonella Pietrosanti negli ultimi tempi, sembrano confermare in maniera unanime che la giovane madre era reduce da un lungo periodo di astinenza di eroina. Aveva avuto problemi di tossicodipendenza in passato, ma era riuscita a superare quel periodo buio, seppure continuasse a condurre un vita difficile, in condizioni di estremo disagio sociale.

I motivi e le circostanze in cui la 35enne è finita nuovamente nel vortice dell'eroina restano da chiarire, ma se confermate le premesse ricostruire finora, troverebbe facile spiegazione la reazione che il suo corpo ha avuto con l'overdose. I lunghi periodi senza droga, infatti, sono una delle cause che possono portare al decesso: se il fisico non è più abituato all'effetto dello stupefacente e l'assunzione non avviene in maniera graduale, la reazione può rivelarsi letale con un dosaggio elevato o comunque pari alle abitudini precedenti all'astinenza. A fare chiarezza su questi aspetti saranno comunque le analisi disposte dal medico legale, di natura sia tossicologica e che istoligica.

Sul fronte delle indagini volte alla ricerca dello spacciatore che ha fornito la dose mortale, invece, la situazione è più complessa. Il sostituto procuratore Antonio Sgarrella che si sta occupando del caso, dovrà disporre una serie di accertamenti sul telefono sequestrato alla vittima, con l'obiettivo di risalire ai suoi ultimi movimenti e i contatti. Resta inoltre da chiarire come la vittima sia finita nel rudere dell'ex Onc. Il tunisino che occupa uno spazio all'interno dell'edificio abbandonato e ha dato l'allarme, sostiene di avere solo offerto un luogo appartato alla ragazza per consentirle di iniettarsi la dose che si era procurata da sola, ma la sua versione dei fatti non quadra del tutto. È difficile immaginare che la giovane donna non sapesse dove andare dopo l'acquisto della droga e il fatto che sia stata trovata all'interno del giaciglio del tunisino, sembra presupporre una conoscenza profonda tra loro, per non dire intima. ●

Attività tecnica in cerca di verità

● In casi come questo le notizie raccolte tra i testimoni non bastano per ricostruire i fatti, servono elementi concreti. La Procura si avvale di perizie che consentono di cristallizzare elementi concreti

Il luogo dove mercoledì sera è stato trovato il corpo senza vita della 35enne, nel rifugio di fortuna di un tunisino nel rudere di via Montebello

Lo straniero ha dichiarato che la vittima aveva già con sé la dose quando l'ha incontrato

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazioneIt@editorialeoggi.info

Antonio Raimondi
Ex sindaco di Gaeta

«All'indomani del sequestro espressi subito le mie perplessità. Ho avuto ragione dopo otto anni»

GAETA

BRUNELLA MAGGIACOMO

«Fu un'indagine politica»

L'intervista L'ex sindaco Antonio Raimondi commenta il dissequestro dell'ex Avir: Fu il colpo politico inferto alla mia amministrazione perchè non venisse rieletta

L'indagine sull'ex Avir fu il colpo politico inferto all'amministrazione Raimondi perchè non venisse rieletta. Ad otto anni di distanza da quella inchiesta, che ha visto in ultimo, dopo un lungo iter, il Tribunale del Riesame di Latina decidere per il dissequestro dell'area, l'ex sindaco di Gaeta dà questa lettura a quella operazione. Dall'altro però si compiace perchè si è trattata di una «una vittoria certamente della Gaim e dei proprietari di quell'area, ma indirettamente anche dell'amministrazione Raimondi. Per chi era presente nelle conferenze stampa dell'estate del 2011, a luglio del 2011 furono messi i sigilli all'area ex Avir per un'ipotetica lottizzazione abusiva, io dicevo, che ovviamente non ero il pm non ero chiaramente l'ordine giudiziario, però certamente mi lasciava molto perplesso questo sequestro e secondo me c'era una mossa politica. Oggi a otto anni di distanza dico che è così: quello fu il colpo inferto all'amministrazione Raimondi per non farla rieleggere. La mia amministrazione è stata la più onesta che la città di Gaeta mai abbia avuto. Per certi aspetti un'amministrazione molto competente, è un dato di fatto, ma spesso ci hanno criticato in conseguenza di questo fatto, chiaramente dimenticando tutto quello che era stato fatto: tutta l'opera di arredo urbano, i marciapiedi, i giardinetti, l'asfaltatura delle strade, l'illuminazione, tutti gli eventi culturali. Ma non fa niente. Ma il problema quale è stato? Io e la mia amministrazione si siamo giocati la faccia sull'area ex Avir, noi abbiamo detto che queella era la madre di tutte le battaglie insieme alla Littorina.

Sopra l'ex sito industriale Avir; a destra una veduta dall'alto dell'area che ora è tornata nella disponibilità della Gaim, la società che doveva occuparsi della riqualificazione dell'area

E' chiaro che dopo cinque anni non avendo visto la Littorina arrivare a Gaeta, avendo visto ancora lì in piedi l'ex Avir, è evidente che il sindaco Raimondi si è giocato la faccia su questi due progetti e ho perso le elezioni del 2012.

In realtà averci lavorato quattro anni nel 2011, si era arrivati ad un punto tale che la Gaim e la Holyday dovevano iniziare a demolire il sito, e guarda caso scattarono i sigilli. Ci fu una tempistica incredibile. E' evidente che se il sito fosse stato abbattuto, la città di Gaeta avrebbe capito che finalmente si metteva mano a quell'area e che finalmente Gaeta avrebbe avuto una zona di sviluppo per la città. Fu un'azione contro di me e contro l'amministrazione. Ma ormai la ragione è degli stupidi. L'amministrazione Mitrano nel 2012 ha annullato la delibera Raimondi, decidendo che su quel sito si dovranno realizzare parcheggi e verde pubblico. Ma deve fare i conti con la proprietà». C'è da evidenziare che, infatti, c'è ancora in piedi l'appello che ha fatto il comune di Gaeta contro la sentenza del tar Latina che, accogliendo il ricorso, annullò i provvedimenti comunali di acquisizione. L'appello è andato a sentenza e la decisione è prossima ad uscire. ●

Una giornata dedicata alla via Appia antica

L'evento in collaborazione con la soprintendenza e il Comune di Formia

IL FATTO

RTA Sinus Formianus, in collaborazione con la Soprintendenza e il Comune di Formia, dedica l'intera mattinata di oggi alla Via Appia Antica. La via Appia è una strada che collegava l'antica Roma a Brundisium (Brindisi), il più importante porto per la Grecia e l'Oriente nel mondo dell'antica Roma. L'Appia è probabilmente la più famosa strada romana di cui siano rimasti i resti, nonché la prima strada costruita secondo criteri moderni, tanto da permetterne l'utilizzo anche in inverno. La sua importanza viene confermata dal soprannome che i Romani le avevano dato: Regina Viarum.

Luogo significativo e simbolico dell'incontro, la Tomba di Cicerone, a Formia. Dalle 10 alle 13 - ogni 30 minuti visite guidate gratuite, con guide abilitate, con letture su Cicerone a cura dell'attore Enzo Scipione, in collaborazione con gli studenti del Liceo Cicerone Pollione. L'ingresso è libero. Per informazioni e Prenotazioni,telefonare al numero verde gratuito Sinus Formianus 800.141407.

L'Appia è probabilmente la più famosa strada romana di cui siano rimasti i resti

La fontana di San Remigio che si trova sul tratto della via Appia che attraversa la città di Formia

Un po' di storia: I lavori per la costruzione iniziarono nel 312 a.C., per volere del censore Appio Claudio Cieco (Appius Claudius Caecus, appartenente alla Gens Claudia), che fece ristrutturare ed ampliare una strada preesistente che collegava Roma alle colline di Albano. I lavori di costruzione si protrassero fino al 190 a.C., data in cui la via completò il suo percorso fino al porto di Brindisi. La strada fu restaurata ed ampliata durante il governo degli imperatori Augusto, Vespasiano, Traiano, Adriano. Nel Medioevo, l'Appia divenne, con la via Traiana, la via dei crociati, e per questo dal porto di Brindisi salpò Federico II in direzione della Terra santa. La via Appia cadde poi in disuso per molto tempo, anche a causa dell'inclusione in aree private di buona parte del suo percorso, fino a quando Papa Pio VI, verso la fine del 1700, ne ordinò il restauro. Il papa inoltre, confiscando le aree rese proditoriamente private, la riportò in attività. Ancora oggi può essere considerata un vero e proprio museo a cielo aperto, fra l'altro restaurato in occasione del Giubileo del 2000, per riportare alla luce quanto più possibile dell'antico tracciato stradale, asportando la copertura in asfalto che era stata posata sul basolato antico per permettere il passaggio dei carri armati americani nel '44. ●

Oggi l'Istituto ospita il magazzino e lo spazio per le rappresentazioni

La storia Formia alle prese col trasferimento sentimentale di un piccolo e famoso teatro stabile

La scuola è insicura, va abbattuta E anche il Brecht deve lasciare

LUOGHI

GRAZIELLA DI MAMBRO

Poteva succedere un'altra volta e, invece, sta accadendo adesso ed è una piccola storia di un piccolo teatro dentro una piccola scuola in una piccola città di provincia. E' tutto così micro che rischia di passare inosservato mentre in gioco c'è una importante, fondamentale, offerta culturale nella provincia profonda, dove è sempre difficile portare avanti e lasciar sopravvivere progetti culturali.

L'antefatto è questo: in tempi brevi dovrà essere buttata giù la struttura della scuola Vitruvio Pollione, l'istituto comprensivo nato come sede dell'Avviamento professionale nel dopoguerra e progressivamente ristrutturata ma con interventi discutibili, comunque non in linea con gli standard di sicurezza.

Nel piano interrato della scuola c'è il magazzino dei costumi e degli allestimenti del Teatro Bertolt Brecht, una specie di piccolo museo e patrimonio dell'associazione che da 30 anni porta avanti progetti teatrali, rassegne ed eventi in città, parte delle quali proprio nello spazio adiacente la scuola, quasi un esempio di resistenza culturale nel quartiere simbolo della città, Mola a due passi dalla omonima torre. L'abbattimento dell'edificio si porterà dietro quantomeno lo sgombero del magazzino e dello spazio dedicato al teatro e, al momento, non si sa dove il Brecht potrà trasferirsi. Si potrebbe tenere ancora in piedi l'istituto? No. Per capire come è messa la struttura bisogna fare un salto indietro di molti anni.

Quella scuola era di un solo piano, quello per le classi dell'Avviamento appunto. Più tardi sarà realizzato un primo piano e poi un secondo. All'inizio degli anni Settanta il soffitto crolla e segue un intervento di restauro conservativo che, però, includerà la realizzazione di un ulteriore piano in una corsa insensata a creare altri spazi su una base strutturale fragile. Il Ministero, dopo un iter lungo ma sulla base di prove evidenti della scarsa sicurezza della suola, ha finalmente concesso i fondi (circa cinque milioni di euro) per adeguare la scuola agli standard di sicurezza e tutto questo non si può fare se non abbattendo e ricostruendo l'edificio. Che, forse, non è neppure necessario vista la presenza di altri spazi in città utili per le attività scolastiche. Ma i finanziamenti sono vincolati e dunque si procede. Via gli alunni per un po', via il magazzino dell'associazione Bertolt Brecht e lo spazio scenico. Per andare dove? Non si sa.

La scelta potrebbe cadere sul Remigio Paone ma gli spazi, anche lì potrebbero non essere sufficienti. Paradossalmente Formia in questo momento si trova a dover «collocare» un teatro stabile. Più o meno questi sono i termini. Normalmente esperienze di questo tipo nascono dentro strutture teatrali, in questo caso, siccome la città non ha un vero e proprio teatro, è stata presa in prestito una scuola, quella sbagliata o meglio quella meno sicura delle altre. Tra le alternative possibili ci sarebbe anche l'auditorium Foa che in questo momento è chiuso perché necessità di interventi di manutenzione ma che fu pensato, al momento della costruzione, proprio per ospitare attività culturali e teatrali in genere. ●

Dettagli

Il trasloco

● Il trasferimento del Teatro Brecht è una questione di cuore prima che logistica. I Comuni limitrofi (Gaeta, Castelforte e Minturno) si sono offerti di trovare uno spazio per l'associazione e il laboratorio. Stessa disponibilità è arrivata da molte parrocchie, in primis quella della Chiesa del Carmine in pieno centro che ha una sala adatta alla rappresentazioni e per i laboratori teatrali m a non ha la possibilità di ospitare anche il laboratorio. «Noi ringraziamo tutti - dice Maurizio Stammati, anima del Brecht - anche perché abbiamo bisogno di qualcuno che sposi e ospiti al nostra filosofia e cercheremo di restare a Formia, dove siamo nati, compatibilmente con gli spazi, appunto».

Sopra la scuola da buttare giù, accanto uno spettacolo del Brecht

Dove nascono i costumi e le idee che vanno in scena

Tappe Cosa c'è da portare via dal vecchio plesso nato nel dopoguerra per ospitare l'Avviamento

RETROSCENA

Chi non ha mai visto il magazzino-laboratorio-fabbrica del Betrolt Brecht non può immaginare con esattezza cosa c'è, davvero, da spostare dalla scuola Vitruvio Pollione a un qualsiasi altro luogo dove si continueranno a costruire le scene e a cucire i costumi per il teatro. Più che un magazzino è un mondo. Una «casa» come dicono in associazione, un luogo dove si mette in piedi lo spettacolo dall'idea di base alla scena finale. Anche per questo non è un trasloco semplice ed è un'operazione altamente sentimentale oltre che materiale. I lavori per la ricostruzione dell'Istituto comprensivo dovrebbero durare tre anni e i tempi di sgombero potrebbero essere molto veloci, si ipotizza un via ai lavori già da settembre prossimo. Non è sicuro, al momento, se la nuova scuola avrà un suo spazio culturale e una sala per il teatro su uno dei piani previsti. Un progetto di restauro precedente all'attuale prevedeva sì l'abbattimento dell'Istituto con la sola costruzione di un teatro e biblioteca. La scuola avrebbe trovato spazio negli istituti vicini visto il numero degli studenti e le nuove iscrizioni. Ma non è questo il progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione. Ancora una volta la realizzazione di un palazzo della cultura a Formia viene rinviato e non per mancanza di spazi ma perché non esiste un progetto esclusivo con tale finalità. ●

Necessari tre anni di lavori per abbattere e ricostruire l'attuale palazzo

In un altro progetto prevista la realizzazione di un palacultura per Formia

SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA

Il caso Venne indagato insieme ad Ernesto Bardellino per falso ed usurpazione di titolo. La vicenda è stata archiviata dal gip Sodani

Aeop, è l'ora delle accuse di Favoccia

«La nostra era un'iniziativa benefica contrastata in maniera malfidata dall'allora sindaco Sandro Bartolomeo»

FORMIA

BRUNELLA MAGGIACOMO

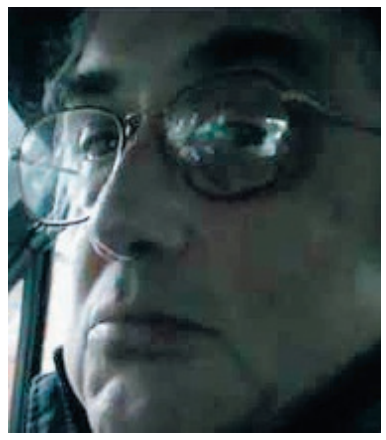
Il caso Aeop - associazione europea operatori polizia - torna a far parlare di sè. Anzi. Dopo l'archiviazione, a togliersi qualche sassolino dalla scarpa, è uno dei protagonisti di questa vicenda: Giuseppe Favoccia (difeso dagli avvocati Michelangelo Fiorentino e Enrico Mastantuono), il quale insieme ad Ernesto Bardellino, avevano pensato di aprire una sede dell'associazione, con lo scopo di offrire un servizio di protezione civile al Comune di Formia. Vennero accusati di falso, e di avere usurpato il titolo, tutto finito in una bolla di sapone con il decreto di archiviazione da parte del GIP del tribunale di Cassino, Sodani. La vicenda trae origine da una segnalazione della Questura di Latina che riferiva della esistenza di una sezione della A.E.O.P che riteneva che tale attività fosse condizionata da elementi di Formia legati alla malavita.

Quella mattina di agosto si presentarono gli agenti a casa sua e «**venne eseguita una perquisizione** presso il mio domicilio - racconta in esclusiva Favoccia - e degli altri coindagati dalla quale non emergevano elementi tali da confutare i sospetti e i dubbi della Questura. Inoltre, nel decreto di sequestro, si faceva riferimento a presunti precedenti penali oltretutto risalenti e per i quali in alcuni vi era stata la riabilitazione da parte del Tribunale di Sorveglianza di Roma, mentre la condizione per poter far parte della AEOP reca la dizione "di non avere pendenze rilevanti con la giustizia"». **L'assenza di pendenze rilevanti.**

Nella foto a a destra il tribunale di Cassino

«Non avevo né ho pendenze rilevanti con la giustizia - ha dichiarato - Ma quello che più mi ha colpito in questa vicenda, è la dichiarazione resa dall'allora sindaco di Formia, Sandro Bartolomeo, il quale, senza mai aver specificato per quale motivo o scelta, non ha mai voluto occuparsi di aprire la sezione della AEOP a Formia dalla quale, in caso di necessità, avrebbe potuto avere un aiuto disinteressato e fattivo relativamente ad aspetti di protezione civile. Peraltro, l'iscrizione alla AEOP, veniva "certificata" dalle dichiarazioni rese dal Presidente e fondatore della AEOP il quale affermò che io e gli altri, siamo stati iscritti all' associazione sin dal 2012. Questi i fatti. Quindi nessun reato poteva essere ipotizzato e tale concetto è stato ripreso dal pubblico ministero che nella sua richiesta di archiviazione, ha proprio sancito che non vi sono stati condizionamento dell'attività amministrativa nemmeno nella forma di proposito peraltro non penalmente rilevante; ed infine, la dizione "non avere pendenze penalmente rilevanti" esclude la sussistenza del dolo. Come ben si vede, si è cercato di colpire l'attività nobile e socialmente utile prospettata anche dal sottoscritto e contrastata in maniera equivoca e malfidata soprattutto da parte dell'allora sindaco Sandro Bartolomeo. Non sono mai stato né usurpatore di titoli né ho mai reso dichiarazioni false soprattutto alle autorità».

«Dalla perquisizione in casa mia non emersero elementi, ma il procedimento andò avanti lo stesso»



Giuseppe Favoccia

Sandro Bartolomeo

E la parola fine a questa storia, dopo il gip, l'ha voluta mettere proprio Favoccia. ●

Il fatto Il viaggio di scambio del gruppo degli Argonauti di "Viaggi Culturali"

Da Margherita di Savoia al Golfo

FORMIA

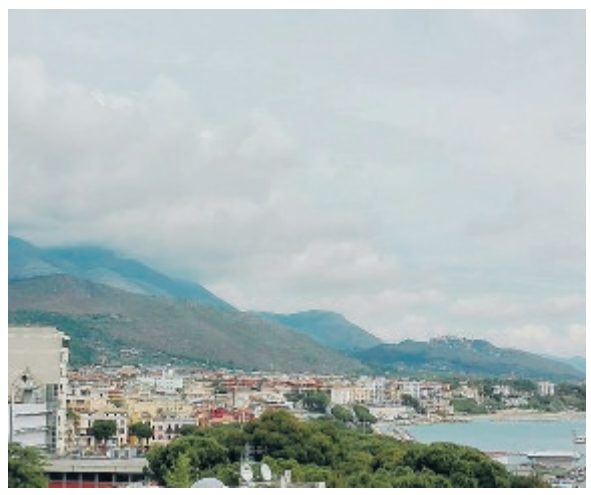
Il golfo di Gaeta e il sud pontino unito nell'accogliere il gruppo degli Argonauti di "Viaggi Culturali" di Margherita di Savoia in visita esplorativa nel prossimo weekend dal 17 al 20 maggio. Le amministrazioni di Minturno, nella persona dell'assessore Mimma Nuzzo, di Formia, nella persona del Sindaco Paola Villa e dell'assessore alla cultura Carmina Trillino, di Gaeta, nella persona dell'assessore alla cultura Lucia Maltempo, accoglieranno con un saluto di benvenuto gli Argonauti di Viaggi Culturali.

In particolare, la delegazione di Viaggi Culturali del Comune di Margherita di Savoia è stata ricevuta dal sindaco del Comune di Formia presso la sala Sicurezza.

Il viaggio di scambio tra Margherita di Savoia ed il Sud Pontino alla ricerca della bellezza dell'essere e delle identità locali che abitano il nostro meraviglioso Golfo.

Sono stati accolti nella sala Sicurezza dagli amministratori dei Comuni di Gaeta, Formia e Minturno

«Il viaggio inteso - ha raccontato la promotrice dell'evento Sara Mastrobattista - non più come mero momento consumistico della cittadina per poi correre via dopo qualche selfie e dimenticarsene dopo una settimana. Piuttosto, un viaggio alla riscoperta della bellezza dell'essere, del "qui ed ora", dell'anima dei luoghi, del lasciarsi affascinare dal vociare dei vicoli che portano al sito da visitare, rapire dal profumo dei fiori, o del sugo di calamari ripieni che dalle case dei nostri centri storici si possono facilmente sentire nelle ore antecedenti il pranzo o dalla brezza marina serale. Un viaggio che unisce anche la degustazione ricercata di una prelibatezza locale, magari mentre si chiacchiera con calma e si condivide una poesia del luogo, un racconto popolare. Il viaggio degli Argonauti alla scoperta del nostro golfo con la curiosità di chi ama e coltiva la bellezza come valore fondante di ogni singolo momento di scoperta di un territorio, delle sue radici, della sua cultura, delle tradizioni e identità. E come sottolinea il giornalista e scrittore Emilio Casalini nel suo libro "Rifondata sulla bellezza" «il viaggio è visione, racconto, è la ricerca dell'"identità celata", della riscoperta della coscienza, dalla capacità di chi ci accoglie di ascoltarci e riceverci così come si farebbe con un ospite nella propria casa». ●



Alcune vedute del Golfo con Formia e Gaeta

Il Maggio dei libri Gargano e "30 giorni"

L'evento Oggi nello spazio MADe20 arte contemporanea
Graphic novel d'esordio, la storia di una schizofrenia

Nella foto l'autore **Fabrizio Gargano** all'opera

IL LAVORO

Un loop fatto di vento tra i capelli, minuti contati, sigarette spente e lucidità

DOVE ANDARE

FIORENZA GNESSI

Oggi in occasione del Maggio dei libri, alle ore 17.30 lo spazio Made20 in Via Garibaldi 17 a Sermoneta, ospiterà la presentazione del Graphic novel d'esordio di Fabrizio Gargano "30 giorni. Storia di una schizofrenia" edito da Alt!.

All'appuntamento saranno presenti con l'autore, anche l'editore Giulio Visciano e Fabio D'Achille del Museo D'Arte Diffusa.

Tratto dalla storia dolorosamente vera del cognato dell'autore, il romanzo grafico di Fabrizio Gargano è una narrazione raffinata sulla disperazione di un uomo la cui condanna è l'incomunicabilità della sua consapevolezza, alla quale tenta di fuggire innescando un loop fatto di vento tra i capelli, minuti contati, sigarette spente e angosce esistenziali che lo riportano inevitabilmente al punto dal quale è partito.

Nell'opera l'autore tenta di ripercorrere un viaggio tra le pieghe della malattia mentale, scrutando con sensibilità una realtà dove pensieri opachi e lucida follia dialogano in una bolla temporale.

Trenta giorni è molto tempo. Chi è stato completamente felice per trenta giorni in una vita intera?, si domanda l'autore. Pochi, pochissimi.

Eppure Fabrizio riesce ad offrire una voce ai pensieri disordinati di Roberto, pensieri che decontestualizzati dalla sua condizione di sofferenza psicologica, si capisce essere di una lucidità disarmante e capaci di un'analitica descrizione della natura umana sebbene il tragico protagonista del graphic novel di Fabrizio Gargano è un 'malato mentale', la cui vita è scandita dall'alternanza tra T.S.O. e una segregazione domestica.

La matita delicata e l'occhio attento di Fabrizio Gargano, restituiscono al parente defunto, con una storia a fumetti, trenta giorni di libertà condizionata e di vita semi-vera.

Come il protagonista tenta di fuggire dalla prigione in cui è detenuto, così il fumettista pontino cerca di svincolarsi dalla gabbia narrativa, usando espedienti grafici in cui balloon e vignette smantellano e destrutturano lo spazio della tavola, mediati da un tratto disturbante e soluzioni stilistiche e prospettiche insuete quanto lo sguardo lucido di un 'folle'.●

Il punkautore pontino **Chiazzetta** oggi al Maggio Sermonetano

Chiazzetta live e i Letti Sfatti animano il Belvedere

Saranno loro a chiudere il terzo lungo weekend nell'antico borgo lepino

SERMONETA

Gli appuntamenti del Maggio sermonetano prenderanno il via oggi alle ore 10 con Fiume Cavata "Sorgenti di musica", canti della natura e dello spirito: escursione in canoa o percorso a piedi (info e prenotazioni 3475839060). Proseguiranno poi fino a tarda sera, animando l'antico Borgo e abbracciandone gli scenari. Una lunga lista di eventi, tra arte e note, in un crescendo che dalle ore 17.30 sarà soprattutto all'insegna della musica: alle 17.30 in Piazza del Popolo appuntamento con "Christy Leahy & friends" e i ritmi irlandesi che scandiranno Massimo Greco concertina e benjo, Maurizio Di Giacomo chitarra acustica, Christy Leahy organetto cromatico.

In Piazza San Lorenzo invece, Jury chitarra elettrica e sempler, Sound Experience in "Estetica".

Una pausa nel segno dei bambini e della letteratura è prevista nel Cortile del Palazzo comunale grazie a "Sasha e la luna", presentazione del libro di Lucia Vigilanti.

Gran finale di questo terzo week end del Maggio Sermonetano sullo sfondo del Belvedere, da sempre - insieme al Castello - tra le cornici naturali più belle e avvolgenti.

In questo scorcio incantevole della città lepina, alle ore 19.30 l'appuntamento è con "Ogni giorno rischio di essere felice", presentazione dell'ultimo cd dei Letti Sfatti: Jennà Romano voce, strumenti a corde e sintetizzatori, e Mirco Del Gaudio batteria e percussioni. Poi, alle ore 20.30, per la gioia dei sempre più numerosi fans, spicca il concerto del punkautore pontino Chiazzetta, reduce da un lungo tour di successo all'insegna del suo ultimissimo progetto discografico.●

"Madri", un recital per riflettere insieme

Presso Spazio Idea le attrici Marisa Sarno e Maria Abboccato

LATINA

LUISA GUARINO

A una settimana dalle festa a loro dedicata, le mamme tornano protagoniste per un appuntamento che spazia fra letteratura e teatro. Si tratta del recital a due voci intitolato proprio "Madri" che sarà presentato da Marisa Sarno e Maria Abboccato questo pomeriggio alle 18.30 a Latina, presso Spazio Idea di Pina Sorrentino, in Via Sisto V, con ingresso libero. Le madri interpretate dalle protagoniste rappresentano un "campione" molto vario e ben assortito delle numerose tipologie di genitrici esistenti, colte nelle loro peculiarità, e naturalmente nel rapporto con i loro figli. Un ventaglio di esperienze, psicologie e caratteri diversi, raccontato con registri vari, che sono di volta in volta ironici, comici, intimi, surreali, drammatici, folli, doloranti, sempre molto coinvolgenti, con un bel commento musicale in sottofondo. I testi sono mutuati da autori diversi, tra cui Franca Valeri e Eduardo De Filippo. La locandina che da sempre accompagna lo spettacolo, è "Immagine di una madre" della pittrice Margarita Sikorskaia, che nelle sue tele raffigura donne, bambini e uomini che si scambiano con grande tenerezza effusioni e gesti d'amore. In questo caso è una madre tutta in azzurro che stringe al seno il suo piccolo in un immenso abbraccio circolare, che sembra voler includere e allo stesso tempo escludere il mondo intero. Possiamo dire a ragion veduta che con il tempo la sostanza del recital e questa locandina sono diventati inscindibili.

"Immagine di una madre" della pittrice Margarita Sikorskaia è l'opera simbolica scelta per la locandina dello spettacolo

Il pomeriggio proposto è come sempre elegante e adatto a "palati fini". Mentre quel tocco in più che fa la differenza è rappresentato dalla bellezza della location e dall'ospitalità e calore della padrona di casa, Pina Sorrentino.●

Stefano Testa
Avvocato e scrittore con l'hobby del giornalismo

IL COLLE DI SUPERGA

È il 4 maggio del 1949 quando, poco dopo le 17, il Fiat G.212 della compagnia aerea ALI con a bordo l'intera squadra del Torino, vincitrice di cinque scudetti consecutivi dalla stagione 1942-1943 alla stagione 1948-1949 e che costituiva la quasi totalità della Nazionale italiana, si schianta contro il muraglione del terrapieno posteriore della basilica di Superga. I resti dell'aereo sono conservati nel Museo del "Grande Torino e della leggenda granata" ospitato a Villa Claretta Assandri di Grugliasco, inaugurato il 4 maggio 2008 nel 59º anniversario della tragedia

L'AUTORE

Scrittore e traduttore, Giuseppe Culicchia è nato a Torino nel 1965

Il mito del Grande Torino

Il saggio Una squadra invincibile, la tragedia di Superga e la nascita di una leggenda

Alle 17.05 del 4 maggio del 1949, il bimotore che stava riportando a casa la squadra del Torino Calcio dopo un'amichevole disputata a Lisbona contro il Benfica, si schiantò contro la basilica di Superga. A causa dell'incidente, avvenuto per il maltempo, oltre ai membri dell'equipaggio, trovarono la morte tutti i giocatori, i dirigenti della società e tre giornalisti sportivi. «Ho sentito un rombo, paurosamente vicino, poi un colpo, un terremoto, poi silenzio, e una voce di fuori, gridare: è caduto un apparecchio! Riferì il cappellano della basilica, dopo la tragedia. All'indomani, Indro Montanelli, sul Corriere della Sera, così scrisse: "Gli eroi sono sempre immortali agli occhi di chi in essi crede. E così i ragazzi crederanno che il Torino non è morto: è soltanto in trasferta". Anche Dino Buzzati accorse sul posto, trasmettendo alle rotative il suo pezzo: "Nebbia, pioggia, vento, silenzio là dove, sei ore fa, s'è sfracellato l'aeroplano che riportava a Torino la più bella squadra di calcio d'Italia. Un pallido rossastro riverbero illumina ancora, palpitando, le muraglie della basilica di Superga"». Con quel terribile schianto terminò la storia terrena di una delle squadre di calcio celebri di tutti i tempi, ed iniziò la sua leggenda. Al fine di commemorare adeguatamente la tragica ricorrenza, è stato appena pubblicato, per l'editore Solferino, il breve saggio intitolato "Superga 1949 – Il destino del Grande Torino. Ultima Epopea dell'Italia Unita", a firma di Giuseppe Culicchia (126 pagine). L'autore ritiene che «solo una squadra di calcio ha saputo unire l'Italia, e non si tratta né della Nazionale vittoriosa in Spagna nel 1982, né quella che portò a quattro i titoli mondiali nel 2006: perché questa squadra è stata il Grande Torino». Al di là delle personali opinioni, è incontestabile che la compagine granata, guidata da Valentino Mazzola, fu una delle squadre più forti di tutti i tempi. Culicchia rammenta che «quei ragazzi erano il meglio dell'Italia calcistica, e dato che, come sappiamo, il calcio è lo specchio del Paese, incarnavano il meglio di un'Italia che aveva un gran bisogno di tornare a credere in se stessa, al di là delle divisioni che erano costate tanti morti». Il libro dello scrittore torinese (di origini siciliane), ci offre l'occasione per approfondire la conoscenza di chi fece grande il "Grande Torino". Anche attraverso aneddoti curiosi. L'autore del saggio rivela ad esempio che Guglielmo Gabetto (uno dei giocatori periti nello schianto), una volta riempì il bagagliaio del pullman con il quale la squadra stava tornando da una trasferta a Trieste, con delle sigarette di contrabbando; che Virgilio Maroso fu «il più grande terzino sinistro della storia del calcio italiano», tanto che in occasione di una partita della nostra Nazionale a Vienna, parte del pubblico si spostò nell'intervallo in corrispondenza del settore di campo dove giocava, per poter ammirare da vicino le sue qualità tecniche; che Julius Schubert, «lo straniero del Grande Torino», di origini cecoslovacche, «fu il solo giocatore a non avere la presenza di familiari durante i funerali del 6 maggio, e dato che nessuno ha mai richiesto il rimpatrio della sua salma, essa ancora oggi riposa al Monumentale di Torino». Diverse pagine del libro sono dedicate al giocatore più forte e carismatico di quella squadra leggendaria: Valentino Mazzola (padre del non meno famoso Sandro). Il capitano del Grande Torino era nato a Cassano d'Adda da una famiglia proletaria, e aveva iniziato a lavorare da giovanissimo per dare una mano alla famiglia. Fu molto vicino a diventare un giocatore del Milan, ma dato che gli era stato offerto un lavoro alla Alfa Romeo (opportunità che gli avrebbe consentito di continuare la sua carriera calcistica), decise di restare nel capoluogo piemontese («È stato molto meglio aver scelto l'Alfa Romeo... – disse una volta – ...se fossi andato al Milan avrei percepito lo stipendio di 100 lire mensili e non avrei lavorato. Meglio assai lavorare: con l'ozio c'era il pericolo di rovinare la mia passione, veramente sana, per il calcio e per la mia carriera»). Valentino Mazzola fu uno dei giocatori più forti della storia del calcio. Di lui così scriveva Luigi Cavallero (giornalista anche lui perito a Superga): «Cerca costantemente la lotta ed è pronto in ogni momento ad affrontare l'avversario per strappargli la palla, per neutralizzare un pericolo, per cavar d'impaccio un compagno, per creare un'azione offensiva. È l'uomo che gioca con lo stesso impegno dal primo al novantesimo minuto di ogni partita, che si rifiuta alla sconfitta... è il giocatore più utile, il più redditizio. Ed è anche, oltre tutto, un gran bravo ragazzo: modesto, ubbidiente, sincero». Non dissimile l'opinione di un altro grande giornalista torinese, Gian Paolo Ormezzano: «Io ne ho visti giocare davvero tanti, e uno solo lo ha avvicinato: Alfredo Di Stefano. Ma con una differenza fondamentale: all'argentino i compagni passavano la palla come per un ordine. Capitan Valentino, lui, invece, la palla andava a cercarsela». Il figlio Sandro lo ricorda ancora così: «Di mio padre ho sempre avuto l'impressione che fosse un gigante, un omone alto almeno un metro e novanta. Quando mi prendeva per mano mi sentivo ancora più piccolo di quanto non fossi. Lo guardavo dal basso come un alpinista può rimirare la vetta che si accinge a scalare lassù». Ma i giudizi più lusinghieri su Valentino Mazzola furono dati da un tifoso juventino d'eccezione, Giampiero Boniperti: «Ancora adesso, se debbo pensare al calciatore più utile a una squadra, a quello da ingaggiare assolutamente, non penso a Pelè, a Di Stefano, a Cruijff, a Platini, a Maradona: o, meglio, penso a loro, ma dopo aver pensato a Mazzola». Lui era il capitano e l'emblema di una squadra leggendaria. Squadra che il padre di Culicchia così descriveva, commosso, al figlio adolescente: «Altro che Olanda di Cruijff. Credi a me: il calcio totale l'ha inventato il Grande Torino».●

Stefano Testa

Superga 1949

Solferino
pagine 126, € 10

Nell'incidente aereo morirono i calciatori, i dirigenti, tre giornalisti e l'equipaggio

DOMENICA 19 MAGGIO

CASSINO
Viaggio in treno a vapore Un' avventura per famiglie ma anche per coloro che desiderano avvicinarsi a un territorio ricco di incredibili tesori culturali. Lo speciale convoglio partirà dalla stazione di Cassino, alle 9.15, e percorrerà la linea della prima ferrovia ad Alta velocità d'Italia con destinazione Ceprano-Falvaterra, stazione di confine tra lo Stato Pontificio e il Regno dei Borboni

ESPERIA
A Spasso col Pastore Nel Parco Naturale dei Monti Aurunci un'esperienza che ha il sapore della vita semplice. Trekking leggero nel Parco dei Monti Aurunci alla scoperta di una tradizione millenaria e di una famiglia di pastori per immergervi nel loro piccolo mondo antico

FORMIA
Appia Day Anche a Formia si celebra l'Appia Day: una giornata di eventi per portare all'attenzione di tutti le bellezze storiche, artistiche e naturalistiche della Regina Viarum. L'Appia Antica collegava Roma a Brundisium (l'attuale Brindisi) uno dei porti principali per raggiungere la Grecia e l'Oriente. Una strada così importante non solo per i luoghi che permetteva di raggiungere, ma anche per come era stata concepita e costruita in modo da poter essere percorsa anche nelle stagioni più piovose. Per lunghi tratti l'Appia Antica può essere percorsa ancora oggi rivelandosi un vero e proprio museo a cielo aperto dove ammirare lungo la strada tombe, terme, resti di templi e altre costruzioni romane del periodo fra il 300 a. C. e il 400 d. C, spesso trasformate per utilizzi successivi e catacombe delle prime comunità cristiane. In collaborazione con la Soprintendenza e il Comune, si organizzano visite guidate alla Tomba di Cicerone con guide esperte ed abilitate. Dalle ore 10 alle 13 ogni trenta minuti partiranno gruppi che potranno scoprire la storia di Cicerone. Si terranno inoltre delle letture a tema a cura dell'attore Enzo Scipione, realizzate in collaborazione con gli studenti del Liceo Cicerone Pollione

LATINA
Festa delle Fragole La Festa delle Fragole si svolgerà presso l'Azienda Agricola Delizie d'Agosto, in località Borgo Sabotino (Strada Casilina Sud), organizzata da Coldiretti Latina in collaborazione con Campagna Amica. Inizierà alle ore 9 con la degustazione di dolci a base di fragole e proseguirà per tutto il giorno fino alle ore 17. Nel corso della giornata si potranno imparare i segreti della coltivazione delle fragole grazie alle visite guidate organizzate all'interno dell'Azienda. Non mancheranno gli stand gastronomici dove gustare i prodotti tipici locali, vere prelibatezze
Mangiare con Gusto Seconda ed ultima giornata aperta al pubblico per la rassegna Mangiare con Gusto che si svolge presso Palazzo M a cura di Almadela e di Adele Di Benedetto (dalle ore 11.30 alle 22). Un salotto del gusto dedicato alla promozione della cultura del buon cibo che vede la partecipazione di 35 produttori provenienti da tutto il Lazio e non solo, i quali presenteranno prodotti di nicchia e di altissima qualità

Adele Di Benedetto

PONTINIA
Pontinia in Fiore 2019 Seconda ed ultima giornata la per decima edizione di Pontinia in Fiore, la manifestazione florovivaistica che si svolge presso il Parco del Cinquantenario. Qui troverete stands di espositori di tutto il necessario per decorare e curare balconi e giardini. Dalle ore 9 alle 21

SAN FELICE CIRCEO
Visite guidate alla Grotta dei Guattari In occasione dell'80esimo anniversario dalla loro scoperta, la delegazione Fai Gaeta Latina organizza visite guidate alla Grotta Guattari. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti e con il Comune di San Felice Circeo e con l'Università Tor Vergata. La Grotta Guattari fu scoperta fortunosamente nel 1939 durante gli scavi per la raccolta di brecciolino da utilizzare nella vigna del Cavalier Guattari che si trovava nelle vicinanze. Scavando si scoprì una grotta anticamente chiusa da una frana che nascondeva una quantità incredibile di reperti faunistici e dell'ormai celebre cranio dell'Homo Neanderthalensis. La grotta sarà riaperta dopo anni di chiusura in occasione della giornata di studi e divulgazione sulle ultime ricerche effettuate nel sito neandertaliano, durante la quale la Direttrice del Bene Fai del Parco di Villa Gregoriana, relazionerà sull'argomento "I Beni Culturali come strumento per la valorizzazione territoriale". Dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30

SERMONETA
Maggio Sermonetano Torna il consueto appuntamento del week end con la 24esima edizione del Maggio Sermonetano. Questo il programma odierno: alle ore 10 presso il Fiume Cavata "Sorgenti di musica", canti della natura e dello spirito, Mark Saltzman voce. Escursione in canoa o percorso a piedi a cura dell'associazione Fiume Cavata & Cavata Flumen, per info e prenotazioni 3475839060. Alle ore 11 nella Chiesa di San Michele Arcangelo "Emosuon/ a corde "Le giovanissime corde" del Luogo Arte Accademia Musicale violini e chitarre: musiche di Mozart, Telemann. Dalle ore 11 alle 19.30 a Palazzo Caetani "Dedicato a Giovanni Monti" liuteria, pittura, concerti. Liuteria in Concerto: Salvatore Rotunno, Roberto Va I lini, Sandro Lazzeri, Francesco Taranto. "Percussioni in Concerto" Andrea De Petris e allievi. Ensemble chitarristico "Mario Gangi" diretto da Francesco Russo - La Chitarra del novecento in Spagna, Venancio Garcia Velasco a cura di Massimo Agostinelli - Roberto Vallini. "Stories in Sound" Marco Orfei lauto, Francesco Taranto, chitarra. "Da Ischia L'Arte - DILA" le risorse territoriali collaborano per la pace. Alle ore 17 in Piazza San Lorenzo "Racconta una storia con i lego" (storytelling), laboratorio per bambini a cura dell'associazione Agrifoglio. Alle 17.30 per Spettacoli in Strada a Piazza del Popolo si terrà il concerto dell'organettista irlandese Christy Leahy. Presso il cortile del Palazzo comunale, ore 19.30, avrà luogo la presentazione del libro di Lucia Viglianti "Sasha e la Luna" a seguire presentazione dell'ultimo cd dei Letti Sfatti. Alle 20.30 Chiazzetta in concerto al Belvedere

SEZZE
Polline Fest Ultimo giorno per la IV edizione della rassegna dedicata ai giovani talenti della scena teatrale contemporanea Polline Fest ideata da Matutateatro. Questo il programma odierno di Polline Fest: alle ore 11 al Mat Spazio Teatro, spettacolo per bambini: "L'accento sulla A", favole, novelle e filastrocche di Gianni Rodari raccontate, musicate e portate in scena dalla compagnia Matutateatro. Biglietto d'ingresso allo spettacolo 5 euro. Ore 18, centro storico di Sezze, percorso teatrale itinerante: "Baccelli – Vetrina per le nuove realtà" con performance di Maria Luisa Usai, Bini/Peracchi e Matutateatro. Biglietto d'ingresso valido per tutto il percorso 8 euro. Ore 21, presso il Cortile del Mat Spazio Teatro gran finale musicale a ingresso libero con Carbonair live e Dj Set Alektron

Oggi lo spettacolo

Unicef Arte e Cultura

Latina "I bambini sono la vita" evento all'insegna della solidarietà

CASA DEL COMBATTENTE

In tutto il mondo l'Unicef si adopera senza sosta a sostegno e in difesa dei più piccoli. Con questo spirito si propone anche il Comitato provinciale di Latina, che con il patrocinio di Comune, Serra Club, Scuola Kairos Art Space di Pontinia e Associazione Arte e Cultura per i diritti umani onlus, organizza oggi "I bambini sono la vita". Lo spettacolo, che comprende canto, musica, poesia e teatro, si terrà presso la Casa del combattente in Piazza San Marco, con inizio alle 18 e ingresso libero. Il pomeriggio sarà condotto da Paola Repele, cantante e compositrice, docente della Kairos Art Space, e Franco Borretti, promotore culturale dell'Unicef del capoluogo, presidente dell'Associazione Nuova Immagine. Introducono la presidente del Comitato Unicef di Latina Rosa Petrillo e l'assessora alle Politiche giovanili del Comune e alla Città internazionale, Cristina Leggio. La parte musicale è affidata ai cantanti Micol Amodio, Martina Conte, Vincenzo Middei, Ilaria Sciscione, Josei Varel, Emily Paolucci; con Francesco Mario Tarocco all'organetto. Si passerà poi al teatro, con gli allievi della scuola Giovanni Cena, coordinati dalla docente Pina Tufo. In scena l'atto unico di Peppino De Filippo "Miseria bella". Recitano Filomena Morelli, Vittoria Floscio, Nicola Melasecca, Giulia De Santis, Pasqualina. Nella Sala Eventi saranno esposti i lavori dei ragazzi della pittrice Liliya Kudelya; ospite Laura Sangermano. ● **L.G.**

LUNEDÌ 20 MAGGIO

CISTERNA
INBook: Mostra di libri in simboli La mostra è un percorso per promuovere l'importanza della lettura ad alta voce a partire dall'infanzia e di una comunicazione accessibile per tutti. In questo contesto si inseriscono gli inbook, libri tradotti in simboli a partire da libri di letteratura per l'infanzia, nati per rendere la lettura più accessibile e supportare la comprensione linguistica nei bambini con disabilità della comunicazione. Parola chiave di questo racconto, suddiviso in 14 pannelli, è inclusione: gli inbook sono infatti libri che vanno bene per tutti i bambini perché i simboli aiutano nella comprensione del testo e favoriscono la partecipazione del piccolo lettore. Sono quindi un importante strumento, non solo per supportare la comprensione linguistica ma anche di conoscenza e socializzazione. La mostra è stata realizzata e curata dal Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa di Milano-Verdello. Dalle ore 16 presso la Biblioteca Comunale (Largo San Pasquale)

MARTEDÌ 21 MAGGIO

Gianluca Casadei

LATINA
Spettacolo "Pueblo" Sul palco del Teatro Moderno (Via sisto V) va in scena "Pueblo" di e con Ascanio Celestini, musiche dal vivo di Gianluca Casadei. "Questa è la storia di una barbona che non chiede l'elemosina e di uno zingaro di otto anni, della barista che guadagna con le slot machine, di un facchino africano e di un paio di padri di cui non conosco il nome. La storia dignitosa dei centomila africani morti nel fondo del mare. Questa è la storia di una giovane donna che fa la cassiera al supermercato e delle persone che incontra. Questa è la storia di un giorno di pioggia". L'appuntamento, a cura dell'Atcl nell'ambito della stagione di prosa del Teatro D'Annunzio, è a partire dalle ore 21. Il costo dei biglietti va da 16 a 26 euro